# Pazienza E Gratitudine

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

## Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

# Pazienza E Gratitudine

**Libri di ShaykhPod**

**Pubblicato da ShaykhPod Books, 2024**

Pazienza e gratitudine

**Seconda edizione. 22 marzo 2024.**



Scritto da ShaykhPod Books.

# Sommario

## Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda gratitudine all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola star, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio hanno ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

# Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

# Introduzione

Il seguente breve libro esamina due aspetti del carattere nobile: pazienza e gratitudine.

L'implementazione delle lezioni discusse aiuterà un musulmano a raggiungere un carattere nobile. Secondo l'Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2003, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato che la cosa più pesante sulla Bilancia del Giorno del Giudizio sarà il carattere nobile. È una delle qualità del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che Allah, l'Esaltato, ha elogiato nel Capitolo 68 Al Qalam, Versetto 4 del Sacro Corano:

*"E in effetti, sei di grande carattere morale."*

Pertanto, è dovere di tutti i musulmani acquisire e agire in base agli insegnamenti del Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, al fine di raggiungere un carattere nobile.

# Pazienza e gratitudine

## Pazienza - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Bukhari, numero 1302, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che la vera pazienza si dimostra all'inizio di una difficoltà.

Innanzitutto, la pazienza è quando una persona controlla le proprie parole e azioni in modo da mantenere la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, ogni volta che incontra una difficoltà.

È importante capire che la vera pazienza si dimostra durante una calamità, cioè dall'inizio della difficoltà in poi. Accettare la realtà di una difficoltà, come la morte di una persona cara, alla fine, con il passare del tempo, accade a tutti. Questa è accettazione, non vera pazienza.

I musulmani dovrebbero quindi assicurarsi di affrontare le difficoltà con pazienza, credendo che tutto ciò che Allah, l'Eccelso, sceglie sia il meglio per tutti i soggetti coinvolti, anche se non riescono a osservare la saggezza dietro le scelte. Invece, dovrebbero riflettere sulle numerose volte in cui hanno creduto che qualcosa fosse buono ma poi è finito per essere cattivo e viceversa . Comprendere l'estrema miopia e la

conoscenza limitata degli esseri umani e l'infinita conoscenza e saggezza di Allah, l'Eccelso, può aiutare un musulmano a mostrare pazienza fin dall'inizio di una difficoltà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”*

Inoltre, poiché Allah, l'Eccelso, non carica un'anima di più di quanto possa gestire, non lascia nessuno con una scusa per non mostrare pazienza e mantenere la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, attraverso parole e azioni, dall'inizio di una difficoltà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 286.

*"Allah non impone ad un'anima alcun onere se non [entro i limiti] della sua capacità..."*

Inoltre, è importante che i musulmani continuino a mostrare pazienza fino alla fine della loro vita. Questo perché una persona può facilmente perdere la ricompensa della pazienza anche se è stata paziente fin dall'inizio, dimostrando impazienza più avanti. Questa è una trappola estremamente mortale del Diavolo. Aspetta pazientemente per decenni solo per rovinare la ricompensa di un musulmano. Il Sacro Corano chiarisce che un musulmano otterrà una ricompensa per ciò che porterà al Giorno del Giudizio, ovvero, porterà con sé quando morirà, non

dichiara che otterrà una ricompensa semplicemente dopo aver compiuto un'azione, come mostrare pazienza all'inizio di una difficoltà. Capitolo 6 Al An'am, versetto 160:

*“Chiunque venga [nel Giorno del Giudizio] con una buona azione…”*

# Pazienza - 2

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7500, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni situazione è benedetta per un credente. L'unica condizione è che debbano rispondere a ogni situazione che incontrano mentre obbediscono ad Allah, l'Esaltato, in particolare, pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti di facilità.

Ci sono due aspetti della vita. Un aspetto sono le situazioni in cui le persone si trovano, che siano momenti di facilità o di difficoltà. Il controllo della situazione che una persona affronta è fuori dalle sue mani. Allah, l'Eccelso, ha deciso questo e non c'è modo di sfuggirgli. Pertanto, stressarsi per le situazioni che si affrontano non ha senso in quanto sono destinate e quindi inevitabili. L'altro aspetto è la reazione di una persona a ogni situazione. Questo è sotto il controllo di ogni persona ed è su questo che vengono giudicate, ad esempio, mostrando pazienza o impazienza in una situazione difficile. Pertanto, un musulmano deve concentrarsi sul proprio comportamento e sulla propria reazione in ogni situazione invece di stressarsi per essere in una situazione, poiché ciò è inevitabile. Se un musulmano desidera avere successo in entrambi i mondi, dovrebbe valutare ogni situazione e agire sempre nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, nei momenti di facilità deve usare le benedizioni che possiede come prescritto dall'Islam, che è vera gratitudine ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

E nei momenti di difficoltà devono mostrare pazienza sapendo che Allah, l'Eccelso, sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi anche se non comprendono la saggezza dietro le scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

È importante notare che il successo in ogni situazione, nell'Hadith principale, è stato indicato per il credente e non per il musulmano. Questo perché un credente possiede una fede più forte che è radicata nella conoscenza islamica. Come risultato della loro fede più forte, aderiscono più strettamente alla sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti facili. Mentre, il musulmano è qualcuno che ha accettato l'Islam ma a causa della fede debole, che è causata dall'ignoranza della conoscenza islamica, potrebbe benissimo non rispondere a diverse situazioni con la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Pertanto, è fondamentale per uno acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo da raggiungere il grado di credente e quindi mantenere la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in tutte le circostanze.

# Pazienza - 3

In un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4168, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di non mettere in discussione il destino poiché ciò aprirebbe la porta al Diavolo. Incoraggia i musulmani a sfidare la scelta di Allah, l'Esaltato, poiché non osservano la saggezza dietro di essa a causa della loro miopia e mancanza di comprensione. Ciò a sua volta porta all'impazienza e alla perdita della ricompensa. Si dovrebbe riflettere sulle proprie esperienze passate in cui si credeva che qualcosa fosse buono quando in realtà era cattivo e viceversa per ispirarli a rimanere pazienti, poiché prima o poi verranno loro mostrati questi benefici. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

## Pazienza - 4

In un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6470, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque cerchi sinceramente di essere paziente riceverà pazienza da Allah, l'Esaltato. Concluse che non c'è dono più grande della pazienza.

Un musulmano deve forzare la pazienza su se stesso, soprattutto, nei momenti di difficoltà. Il modo migliore per raggiungere questo obiettivo è acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica. Ad esempio, colui che conosce Allah, l'Esaltato, darà una ricompensa incalcolabile al musulmano paziente è più probabile che sia paziente di colui che ignora questo fatto. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

*"…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."*

È importante notare che la vera pazienza si dimostra all'inizio di una situazione, non più tardi. Quando si dimostra pazienza più tardi, questa è accettazione, che anche la persona più impaziente sperimenta.

Infine, è importante adottare la pazienza, poiché è richiesta in ogni elemento dell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ciò implica l'adempimento

dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e quando si affronta il destino. In parole povere, il successo nelle questioni mondane o religiose non è possibile senza pazienza. Pertanto, è un dono magnifico concesso da Allah, l'Eccelso, a coloro che si sforzano di adottarlo.

# Pazienza - 5

In un hadith trovato nell'Adab Al Mufrad, numero 492 dell'Imam Bukhari, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che un musulmano non deve affrontare alcun tipo di difficoltà fisica, indipendentemente dalla sua entità, come una puntura di spina, o alcuna difficoltà emotiva, come lo stress, a meno che Allah, l'Eccelso, non cancelli i suoi peccati per questo motivo.

Questo si riferisce ai peccati minori, poiché i peccati maggiori richiedono un sincero pentimento. Questo risultato si verifica quando un musulmano rimane paziente dall'inizio della difficoltà fino alla fine della sua vita. È importante capirlo, poiché molte persone credono di potersi lamentare inizialmente e poi mostrare pazienza dopo. Questa non è vera pazienza, è solo accettazione, che avviene naturalmente con il passare del tempo. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 1870. Inoltre, la pazienza deve essere mostrata per tutta la vita, poiché una persona può distruggere la propria ricompensa mostrando impazienza in seguito.

Un musulmano dovrebbe ricordare che è molto meglio che i suoi peccati minori siano cancellati attraverso queste difficoltà piuttosto che raggiungere il Giorno del Giudizio mentre li possiede ancora. Un musulmano dovrebbe pentirsi costantemente e sforzarsi di compiere azioni giuste per cancellare i suoi peccati minori. E se incontra difficoltà fisiche o emotive, dovrebbe rimanere paziente sperando che i suoi peccati minori siano cancellati e di ottenere una ricompensa incalcolabile. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

*“…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti].”*

Chi affronta ogni difficoltà con pazienza, il che implica l'evitare di lamentarsi o di disobbedire ad Allah, l'Esaltato, attraverso parole o azioni, e aggiunge un sincero pentimento al proprio comportamento, avrà cancellati sia i peccati minori che quelli maggiori. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato, e delle persone che sono state offese, finché ciò non porterà a ulteriori problemi, promettendo sinceramente di non commettere di nuovo lo stesso o un peccato simile e include, compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato, e delle persone.

Chi affronta difficoltà in questo modo e affronta momenti di facilità con gratitudine, il che implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, troverà pace e successo in ogni situazione che affronterà in entrambi i mondi. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

*"Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le loro migliori azioni."*

## Pazienza - 6

Un hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3127, avverte che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, proibì alle persone di lamentarsi.

Sfortunatamente, alcuni credono che non sia permesso piangere in momenti di difficoltà, come la perdita di una persona cara. Questo è sbagliato poiché il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pianse in molte occasioni quando qualcuno morì. Ad esempio, pianse quando morì suo figlio Ibrahim, che Allah sia soddisfatto di lui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 3126.

In effetti, piangere per la morte di qualcuno è un segno di misericordia che Allah, l'Esaltato, ha posto nei cuori dei Suoi servi. E solo coloro che mostrano misericordia verso gli altri riceveranno misericordia da Allah, l'Esaltato. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 1284. Questo stesso Hadith menziona chiaramente che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, pianse per il suo nipote che era morto.

Un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 2137, consiglia che una persona non sarà punita per aver pianto per la morte di qualcuno o per il dolore che prova nel suo cuore. Ma potrebbe benissimo affrontare una

punizione se pronuncia parole che mostrano la sua impazienza per la scelta di Allah, l'Eccelso.

È chiaro che provare dolore nel cuore o versare lacrime non è proibito nell'Islam. Le cose proibite sono il lamento, mostrare la propria impazienza attraverso parole o azioni, come strapparsi i vestiti o radersi la testa per il dolore. Ci sono severi avvertimenti contro coloro che agiscono in questo modo. Pertanto, si dovrebbero evitare queste azioni a tutti i costi. Non solo una persona può affrontare una punizione per aver agito in questo modo, ma se il defunto desiderava e ordinava ad altri di agire in questo modo quando sono morti, anche loro saranno ritenuti responsabili. Ma se il defunto non desiderava questo, allora è libero da qualsiasi responsabilità. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1006. È di buon senso capire che Allah, l'Eccelso, non punirebbe qualcuno a causa delle azioni di un altro quando il primo non gli ha consigliato di agire in quel modo. Capitolo 35 Fatir, versetto 18:

*“E nessun portatore di fardelli porterà il fardello di un altro…”*

## Pazienza - 7

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo su una saggezza specifica sul perché le persone affrontano difficoltà e la perdita di benedizioni, come la salute. Spesso quando i musulmani ricevono benedizioni in particolare, oltre il loro bisogno, ciò li distrae dall'aldilà e invece concentra la loro mente su questo mondo materiale. Quindi, in questo senso, la saggezza dietro una difficoltà è quella di riconcentrare l'attenzione di un musulmano su ciò che è veramente importante, che è la preparazione per l'aldilà. Questo è come una persona che è così preoccupata del suo telefono che attraversa la strada senza vedere un veicolo in arrivo. Un'altra persona la allontana violentemente dall'auto in arrivo, il che le causa angoscia, ma gli salva la vita. Anche se essere tirati violentemente causa angoscia e persino dolore, lo fa solo per riconcentrare la sua attenzione sul pericolo mortale, vale a dire l'auto in arrivo. Allo stesso modo, un musulmano affronta difficoltà emotive e fisiche per riconcentrare la sua attenzione su cose più importanti come l'aldilà. Se un musulmano fosse lasciato ad affrontare solo momenti di facilità senza difficoltà, non c'è dubbio che si perderebbe nel godere dell'eccesso di questo mondo materiale. Questa negligenza a lungo termine sarebbe disastrosa per loro. Quindi affrontano una piccola difficoltà per proteggersi da difficoltà maggiori, vale a dire, le difficoltà dell'aldilà. Pertanto, i musulmani dovrebbero ricordare questa verità ogni volta che affrontano una difficoltà in modo da lasciare la difficoltà concentrata su cose più importanti e agire correttamente su questa benedizione invece di dimostrare impazienza e negligenza verso questo beneficio vitale. Questo è in effetti uno dei più grandi favori di Allah, l'Esaltato.

# Pazienza - 8

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Stavo riflettendo sulle grandi prove e difficoltà che i giusti predecessori hanno affrontato durante le loro vite e su come le hanno superate attraverso la pazienza e la sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Uno dei modi per raggiungere questo obiettivo è confrontare sempre la propria difficoltà con difficoltà più dure e gravi. Quando si fa questo, il problema sembrerà piccolo e meno significativo. Questo cambiamento di attenzione può aiutare un musulmano a essere paziente e a rimanere obbediente ad Allah, l'Eccelso. Questo può essere spiegato attraverso un esempio mondano. Una persona che soffre di una forte emicrania può essere colpita in modo tale da sembrare che il mondo stia crollando intorno a lei. Ma se questa stessa persona fosse su una nave che sta per colpire un iceberg e affondare in mezzo a un oceano ghiacciato, allora la sua forte emicrania non sembrerebbe un grosso problema. In effetti, probabilmente non ne sarebbe nemmeno influenzata, poiché tutta la sua attenzione si sposterebbe sull'imminente pericolo di vita, vale a dire la nave che affonda. Ecco come un musulmano dovrebbe comportarsi durante le difficoltà. Quando incontrano una difficoltà, dovrebbero rendersi conto che avrebbe potuto essere molto peggio e cercare di spostare l'attenzione su difficoltà maggiori che avrebbero potuto incontrare. Questo può essere ottenuto osservando altri che si trovano in situazioni più difficili delle loro. Ad esempio, una persona che soffre di mal di schiena può riflettere sulla persona che è fisicamente disabile. Oppure potrebbe riflettere su difficoltà molto più grandi come la morte e il Giorno del Giudizio. Questo paragone ridurrà il significato della loro difficoltà e dei suoi effetti, il che a sua volta li aiuterà a rimanere pazienti e risoluti nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza.

# Pazienza - 9

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I genitori spesso tolgono cose o impediscono ai loro figli di ottenere certe cose come cibo non sano per proteggerli. Questo comportamento spesso fa sì che il bambino diventi triste o arrabbiato perché non è completamente consapevole della saggezza dietro le azioni del genitore. Questo comportamento genitoriale è qualcosa che è ampiamente accettato nella società e si ritiene giustamente che sia una caratteristica di un genitore buono e responsabile. Allo stesso modo, nella vita le persone spesso perdono o sono impedite dall'ottenere certe cose terrene da Allah, l'Eccelso. Un musulmano deve capire che allo stesso modo in cui i genitori tengono le cose dannose lontane dai loro figli anche se i loro figli non capiscono il motivo dietro la loro scelta, allo stesso modo Allah, l'Eccelso, agisce in questo modo secondo la Sua infinita saggezza e conoscenza per proteggere i Suoi servi anche se le persone non capiscono la saggezza dietro le Sue scelte. Pertanto, ogni volta che un musulmano si trova in questa situazione dovrebbe riflettere su questo semplice esempio, che nessuno rifiuterebbe indipendentemente dalla sua fede, in modo che sia ispirato a rimanere paziente e mostrare gratitudine per la protezione divina che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro. Non dovrebbe comportarsi come un bambino immaturo arrabbiandosi e diventando impaziente, poiché gli adulti sono destinati a comportarsi meglio dei bambini. Infatti, i bambini sono scusati dal comportarsi in questo modo in quanto mancano di conoscenza ed esperienza, mentre gli adulti non dovrebbero mancare di ciò e saranno quindi ritenuti responsabili del loro comportamento in entrambi i mondi.

## Pazienza - 10

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Ogni giorno le persone perdono i propri cari. È un risultato inevitabile. Un musulmano può ricordare e agire su molte cose che possono aiutarlo durante questa difficoltà. Una cosa è osservare la situazione in modo positivo. Cioè, invece di essere tristi per ciò che si è perso, si dovrebbe concentrarsi sulle cose buone che si sono guadagnate attraverso la persona che se n'è andata, come i suoi buoni consigli e la sua guida. Quando si riflette su questo, si capirà che era meglio conoscere la persona prima di perderla, piuttosto che non conoscerla affatto. È simile all'affermazione, è meglio aver amato e perso che non essere amati affatto. Sebbene nella maggior parte dei casi, questa affermazione sia presa fuori contesto e usata in modo improprio, ma quando usata in questo modo è corretta e utile.

Inoltre, un musulmano che crede senza dubbio nell'aldilà dovrebbe sempre ricordare che le persone non si incontrano in questo mondo solo per lasciarsi. Ma invece lasciano questo mondo solo per incontrarsi di nuovo nell'aldilà. Questo atteggiamento può aiutare a rimanere pazienti durante una tale difficoltà. E dovrebbe ispirarli ad aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza in modo che possano riunirsi con la persona amata nel loro luogo di riposo finale nei giardini del rifugio, per sempre.

## Pazienza - 11

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva di come affrontare una grave calamità, come la morte di una persona cara, e dell'importanza di andare avanti. È importante capire che quando si verifica una grave difficoltà, come la morte di una persona cara, è meglio tornare alla propria normale routine quotidiana e alla propria vita il più rapidamente possibile, invece di lasciare tutto per soffrire per un periodo prolungato. Anche se l'Islam non proibisce il lutto per coloro che sono già morti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 5339, che le persone non dovrebbero piangere per più di tre giorni, ad eccezione di una moglie per il marito defunto, che è esteso a quattro mesi e dieci giorni. Una delle saggezze dietro questo è che quando si lascia tutto per soffrire, si dà solo il tempo di riflettere eccessivamente sulla difficoltà. Ciò può far diventare impazienti e sfidare la scelta di Allah, l'Eccelso, poiché hanno dedicato così tanto tempo a ripensare alla calamità nella loro mente. Infatti, un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 79, avverte che rivivere la calamità nella propria mente e pensare che avrebbe potuto essere evitata, apre solo la porta al Diavolo, il che porta all'impazienza. Mentre, andare avanti e tornare alla propria vita normale, dopo i tre giorni raccomandati, consente di piangere ma senza cadere troppo profondamente nella difficoltà. Una routine normale distrae una persona dalla propria calamità e la aiuta a riconcentrarsi sul quadro più ampio, il che le impedisce di diventare impaziente. I musulmani dovrebbero quindi impegnarsi a compiere azioni giuste che attraggono la misericordia di Allah, l'Eccelso, oppure dovrebbero impegnarsi in attività mondane lecite, come il loro lavoro. E dovrebbero evitare di abbandonare tutto per piangere per giorni e giorni, poiché questo spesso li conduce in un luogo oscuro da cui diventa difficile uscire.

# Pazienza - 12

Qualche tempo fa ho letto un articolo di giornale, di cui volevo discutere brevemente. Riferiva l'importante ruolo dei dottori e il loro impatto sui pazienti. È importante per i musulmani comprendere una cosa semplice che può aiutarli ad affrontare pazientemente il destino e le difficoltà che porta con sé. Una persona prende felicemente una medicina amara, che il suo medico prescrive, confidando pienamente nella sua conoscenza, esperienza e scelta, credendo per tutto il tempo che il suo medico sappia cosa è meglio per lei. Questo è vero anche se sono solo umani e inclini agli errori. Eppure molti musulmani non riescono a riporre lo stesso livello di fiducia in Allah, l'Esaltato, anche se la Sua conoscenza è infinita e le Sue scelte sono sempre le più sagge. I musulmani dovrebbero cercare di accettare il destino e i problemi che porta, proprio come prendono la medicina amara senza lamentarsi, sapendo che è la cosa migliore per loro. Dovrebbero capire che i problemi e le difficoltà che affrontano sono la cosa migliore per loro, anche se non capiscono o osservano la saggezza in essi, proprio come non capiscono la scienza dietro la medicina amara che prendono felicemente. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 51:

*" Dì: "Non ci accadrà mai nulla se non ciò che Allah ha destinato per noi. Egli è il nostro Protettore". Quindi in Allah i credenti ripongano la loro fiducia".*

Anche se, nella maggior parte dei casi, non capiranno mai la scienza dietro la medicina amara che prendono, verrà sicuramente un momento, in questo mondo o nell'aldilà, in cui la saggezza dietro le amare difficoltà che hanno affrontato sarà loro rivelata. Quindi un musulmano dovrebbe

anticipare questo momento pazientemente sapendo che tutto sarà rivelato a breve. Riflettere profondamente su questo può aumentare la pazienza di una persona quando si ha a che fare con le difficoltà. La pazienza implica l'evitare di lamentarsi verbalmente o attraverso le proprie azioni e mantenere la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che Egli ha concesso loro in modi graditi a Lui, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

## Pazienza - 13

In un Hadith trovato in Musnad Ahmad, numero 2803, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato l'importanza di comprendere che ogni difficoltà che una persona affronta sarà seguita da facilità. Questa realtà è stata menzionata anche nel Sacro Corano, ad esempio, capitolo 65 At Talaq, versetto 7:

*"…Allah porterà, dopo la difficoltà, la facilità [cioè il sollievo]."*

È importante che i musulmani comprendano questa realtà poiché dà origine alla pazienza e persino alla contentezza. Essere incerti sui cambiamenti nelle circostanze può portare all'impazienza, all'ingratitudine e persino verso cose illecite, come la fornitura illecita. Ma colui che crede fermamente che tutte le difficoltà alla fine saranno sostituite dalla facilità aspetterà pazientemente questo cambiamento confidando pienamente negli insegnamenti dell'Islam. Questa pazienza è molto amata da Allah, l'Esaltato, e grandemente ricompensata. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 146:

*"…E Allah ama i perseveranti."*

Questo è il motivo per cui Allah, l'Esaltato, ha menzionato numerosi esempi nel Sacro Corano in cui situazioni difficili sono state seguite da

facilità e benedizioni. Ad esempio, il seguente versetto del Sacro Corano menziona la grande difficoltà che il Santo Profeta Nuh, la pace sia su di lui, ha affrontato dal suo popolo e come Allah, l'Esaltato, lo ha salvato dal grande diluvio. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 76:

*"E [menziona] Noè, quando invocò [Allah] prima [di quel tempo], così Noi gli rispondemmo e salvammo lui e la sua famiglia dalla grande afflizione [cioè, il diluvio]."*

Un altro esempio si trova nel capitolo 21 di Al Anbiya, versetto 69:

*"Noi [cioè Allah] dicemmo: "O fuoco, sii freschezza e sicurezza per Abramo".*

Il Santo Profeta Ibrahim, la pace sia su di lui, affrontò una grande difficoltà sotto forma di un grande incendio, ma Allah, l'Esaltato, lo rese fresco e pacifico per lui.

Questi esempi e molti altri sono stati menzionati nel Sacro Corano e negli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, affinché i musulmani comprendano che un momento di difficoltà sarà alla fine seguito da facilità per coloro che obbediscono ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandamenti, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

Pertanto, è importante che i musulmani studino questi insegnamenti islamici per osservare gli innumerevoli casi in cui Allah, l'Eccelso, ha concesso facilità ai Suoi servi obbedienti dopo che avevano affrontato delle difficoltà. Se Allah, l'Eccelso, ha salvato i Suoi servi obbedienti dalle grandi difficoltà menzionate negli insegnamenti divini, allora può e salverà anche i musulmani obbedienti che affrontano difficoltà minori.

## Pazienza - 14

Un Hadith trovato in Musnad Ahmad, numero 2803, consiglia che essere pazienti per le cose che non ci piacciono porta a una grande ricompensa. Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

*"…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."*

La pazienza è un elemento chiave richiesto per soddisfare i tre aspetti della fede: soddisfare i comandi di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino. Ma un livello più alto e più gratificante della pazienza è la contentezza. Questo è quando un musulmano crede profondamente che Allah, l'Eccelso, scelga solo il meglio per i Suoi servi e quindi preferisce la Sua scelta alla propria. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Un musulmano paziente capisce che qualsiasi cosa lo abbia colpito, come una difficoltà, non avrebbe potuto essere evitata anche se l'intera creazione lo avesse aiutato. Allo stesso modo, qualsiasi cosa lo abbia mancato non avrebbe potuto colpirlo. Colui che accetta veramente

questo fatto non esulterà e non diventerà orgoglioso per nulla di ciò che ottiene sapendo che Allah, l'Esaltato, ha assegnato quella cosa a lui. Né si addolorerà per qualcosa che non riesce a ottenere sapendo che Allah, l'Esaltato, non ha assegnato quella cosa a lui e nulla nell'esistenza può alterare questo fatto. Capitolo 57 Al Hadid, versetti 22-23:

*“Nessun disastro colpisce la terra o tra voi, se non quello che è in un registro [1] prima che Noi lo mettiamo in essere - in verità, per Allah, è facile. Affinché non disperiate per ciò che vi è sfuggito e non esultiate [in orgoglio] per ciò che Egli vi ha dato…”*

Inoltre, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 79, che quando qualcosa accade un musulmano dovrebbe credere fermamente che fosse stato decretato e che nulla avrebbe potuto cambiare l'esito. E un musulmano non dovrebbe avere rimpianti nel credere che avrebbe potuto prevenire l'esito se in qualche modo si fosse comportato diversamente, poiché questo atteggiamento fa solo sì che il Diavolo lo incoraggi all'impazienza e alle lamentele sul destino. Un musulmano paziente capisce veramente che qualunque cosa Allah, l'Esaltato, abbia scelto è la migliore per lui, anche se non osserva la saggezza che c'è dietro. Chi è paziente desidera un cambiamento nella sua situazione e persino supplica per questo, ma non si lamenta di ciò che è accaduto. Essere persistentemente pazienti può portare un musulmano a un livello superiore, vale a dire, la contentezza.

Chi è contento non desidera che le cose cambino perché sa che la scelta di Allah, l'Eccelso, è migliore della sua scelta. Questo musulmano crede fermamente e agisce in base all'Hadith trovato nel Sahih Muslim,

numero 7500. Consiglia che ogni situazione è la migliore per il credente. Se incontrano un problema dovrebbero mostrare pazienza, il che porta a benedizioni. E se sperimentano momenti di facilità dovrebbero mostrare gratitudine, il che porta anche a benedizioni.

È importante sapere che Allah, l'Eccelso, mette alla prova coloro che ama. Se mostrano pazienza saranno ricompensati, ma se sono arrabbiati, questo dimostra solo la loro mancanza di amore per Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2396.

Un musulmano dovrebbe essere paziente o contento della scelta e del decreto di Allah, l'Eccelso, sia nei momenti facili che in quelli difficili. Ciò ridurrà la propria angoscia e gli fornirà molte benedizioni in entrambi i mondi. Mentre l'impazienza distruggerà solo la ricompensa che avrebbe potuto ricevere. In entrambi i casi un musulmano attraverserà la situazione decretata da Allah, l'Eccelso, ma è una sua scelta se desiderare o meno la ricompensa.

Un musulmano non raggiungerà mai la piena contentezza finché il suo comportamento non sarà uguale nei momenti difficili e facili. Come può un vero servitore andare dal Padrone, vale a dire Allah, l'Eccelso, per un giudizio e poi diventare infelice se la scelta non corrisponde al suo desiderio? C'è una reale possibilità che se una persona ottiene ciò che desidera, questo la distruggerà. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*“…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”*

Un musulmano non dovrebbe adorare Allah, l'Esaltato, al limite. Cioè, quando il decreto divino corrisponde ai loro desideri, lodano Allah, l'Esaltato. E quando non lo fa, si irritano comportandosi come se ne sapessero più di Allah, l'Esaltato. Capitolo 22 Al Hajj, versetto 11:

*“E tra le persone c'è colui che adora Allah su un filo. Se è toccato dal bene, ne è rassicurato; ma se è colpito dalla prova, si volta a faccia in giù [verso l'incredulità]. Ha perso [questo] mondo e l'Aldilà. Questa è la perdita manifesta.”*

Un musulmano dovrebbe comportarsi con la scelta di Allah, l'Eccelso, come se si comportasse con un medico esperto e affidabile. Allo stesso modo in cui un musulmano non si lamenterebbe di prendere una medicina amara prescritta dal medico sapendo che è meglio per lui, dovrebbe accettare le difficoltà che affronta nel mondo sapendo che è meglio per lui. Infatti, una persona sensata ringrazierebbe il medico per la medicina amara e allo stesso modo un musulmano intelligente ringrazierebbe Allah, l'Eccelso, per qualsiasi situazione che incontra.

Inoltre, un musulmano dovrebbe rivedere i numerosi versetti del Sacro Corano e gli Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, che discutono la ricompensa data al musulmano paziente e contento. Una profonda riflessione su questo ispirerà un musulmano a

rimanere saldo quando affronta difficoltà. Ad esempio, Capitolo 39 Az Zumar, versetto 10:

*"…In verità, al paziente verrà data la sua ricompensa senza alcun limite [cioè, senza limiti]."*

Un altro esempio è menzionato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2402. Esso consiglia che quando coloro che hanno pazientemente affrontato prove e difficoltà nel mondo riceveranno la loro ricompensa nel Giorno del Giudizio, coloro che non hanno affrontato tali prove desidereranno di aver affrontato pazientemente difficoltà come il taglio della loro pelle con le forbici.

Per ottenere pazienza e persino contentezza con ciò che Allah, l'Esaltato, sceglie per una persona, dovrebbe cercare e agire sulla base della conoscenza trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in modo che raggiunga l'alto livello di eccellenza della fede. Questo è stato discusso in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. L'eccellenza nella fede è quando un musulmano compie azioni, come la preghiera, come se potesse testimoniare Allah, l'Esaltato. Chi raggiunge questo livello non sentirà il dolore delle difficoltà e delle prove poiché sarà completamente immerso nella consapevolezza e nell'amore di Allah, l'Esaltato. Questo è simile allo stato delle donne che non provavano dolore quando si tagliavano le mani quando osservavano la bellezza del Santo Profeta Yusuf, pace su di lui. Capitolo 12 Yusuf, versetto 31:

*“…e diedero a ciascuno di loro un coltello e dissero [a Giuseppe]: "Esci davanti a loro". E quando lo videro, lo ammirarono molto e si tagliarono le mani e dissero: "Perfetto è Allah! Questo non è un uomo; questo non è altro che un nobile angelo".*

Se un musulmano non riesce a raggiungere questo alto livello di fede, dovrebbe almeno provare a raggiungere il livello inferiore menzionato nell'Hadith citato in precedenza. Questo è il livello in cui si è costantemente consapevoli di essere osservati da Allah, l'Eccelso. Allo stesso modo in cui una persona non si lamenterebbe di fronte a una figura autorevole che teme, come un datore di lavoro, un musulmano che è costantemente consapevole della presenza di Allah, l'Eccelso, non si lamenterà delle scelte che fa.

# Pazienza - 15

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Quando si osserva la sofferenza delle persone in tutto il mondo, in particolare dei musulmani che credono in Allah, l'Esaltato, si può mettere in discussione la mancanza di aiuto divino in base alle apparenze esteriori. Ma è importante per un musulmano avere chiare nella mente certe realtà su Allah, l'Esaltato, poiché ciò aiuta a obbedirGli sinceramente, il che implica usare le benedizioni che ci sono state concesse in modi a Lui graditi, come delineato nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Una di queste realtà è che l'aiuto divino non avviene secondo il modo in cui le persone spesso si aspettano o desiderano. La percezione e il pensiero di una persona sono estremamente limitati, mentre la percezione e la conoscenza divina di Allah, l'Esaltato, sono infinite. Pertanto, Egli decreta cose, come il Suo aiuto per coloro che sono oppressi, secondo il Suo piano e metodo, che prende in considerazione cose che sono al di là della percezione e della comprensione umana, per garantire che si verifichi la cosa migliore per le persone coinvolte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

È simile al modo in cui un medico può prescrivere una medicina amara, che apparentemente non sembra aiutare il paziente malato, ma a lungo andare lo favorisce, poiché in essa risiede la cura.

Ci sono molti esempi dell'aiuto divino di Allah, l'Eccelso, che a breve termine sembrava assente, ma a lungo termine e prendendo in considerazione il quadro generale, è stato più benefico di quanto chiunque avrebbe potuto comprendere. Ad esempio, il Santo Profeta Yusuf, la pace sia su di lui, fu gettato in un pozzo desolato e abbandonato dai suoi fratelli, quando era solo un bambino. Fu poi venduto come schiavo e poi ingiustamente imprigionato. Chiunque osservasse ciò che gli accadde avrebbe creduto che l'aiuto di Allah, l'Eccelso, fosse completamente assente da lui. Eppure, a lungo termine questi eventi assicurarono che il Santo Profeta Yusuf, la pace sia su di lui, sarebbe diventato il ministro delle finanze dell'Egitto, il che gli permise di prevenire la morte di milioni di persone, attraverso una grande carestia che si verificò ai suoi tempi. Quindi, in realtà, l'aiuto di Allah, l'Eccelso, non fu mai assente da lui o dalla popolazione generale. Invece, l'aiuto divino avvenne in un modo che andava oltre la comprensione umana e portò al miglior risultato per tutti i soggetti coinvolti. Pertanto, l'aiuto di Allah, l'Eccelso, non giunge spesso in modo ovvio né in base ai desideri e alle aspettative delle persone, poiché ciò non porterebbe al risultato migliore per le persone coinvolte.

In conclusione, è importante acquisire e agire sulla base della conoscenza islamica in modo che certe realtà rispetto ad Allah, l'Eccelso, possano essere apprese e comprese. Questo a sua volta rafforzerà la propria fede e la propria sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 214:

*"...Indubbiamente, l'aiuto di Allah è vicino."*

## Pazienza - 16

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. Nel terzo anno dopo che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, migrò a Medina, i leader non musulmani della Mecca decisero di vendicarsi per la sconfitta nella Battaglia di Badr avvenuta l'anno precedente. Ciò portò alla Battaglia di Uhud. Quando la battaglia iniziò i Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, sconfissero rapidamente l'esercito non musulmano che li costrinse a ritirarsi. Ma alcuni degli arcieri che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ordinò di rimanere su una piccola montagna, Jabal Al Rumah, che si trova di fronte al Monte Uhud, indipendentemente dall'esito della battaglia, credevano che la battaglia fosse finita e che il comando non fosse più valido. Quando scesero da Jabal Al Rumah, esposero la parte posteriore dell'esercito musulmano. L'esercito non musulmano si radunò quindi e attaccò i musulmani da entrambe le parti. Ciò portò al martirio di molti Compagni, che Allah sia soddisfatto di loro, e i loro corpi furono mutilati dai non musulmani. Questo è stato discusso in Imam Ibn Kathir, la Vita del Profeta, Volume 3, Pagine 29-30.

È chiaro che la ragione principale per cui i musulmani hanno subito così tante perdite è stato l'errore di giudizio degli arcieri. Hanno disobbedito involontariamente al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, poiché credevano che la guerra fosse finita e che il suo comando non fosse più valido. Ciò indica che finché un musulmano obbedisce sinceramente al Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, gli verrà concesso il successo, ma se gli disobbedisce, questo supporto verrà ritirato. Capitolo 4 An Nisa, versetto 80:

*“Chiunque obbedisce al Messaggero ha veramente obbedito ad Allah…”*

e capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

*“Di', [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui], "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati. E Allah è Perdonatore e Misericordioso."”*

E capitolo 24 An Nur, versetto 63:

*“Non fate [la vostra] chiamata del Messaggero tra di voi come la chiamata di uno di voi a un altro. Già Allah conosce quelli di voi che scivolano via, nascosti dagli altri. Quindi fate attenzione a coloro che dissentono dal suo [Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui] ordine, affinché non li colpisca il disastro o una punizione dolorosa.”*

Inoltre, è consuetudine che i Santi Profeti, la pace sia con loro, a volte prendano il sopravvento sui loro nemici e in alcune occasioni i loro nemici prendano il sopravvento, anche se la vittoria finale è sempre a favore dei Santi Profeti, la pace sia con loro. La ragione di questa alternanza di circostanze è quella di separare i veri credenti dagli ipocriti e dagli opportunisti, che si uniscono sempre al gruppo vincente per raccogliere benefici mondani. Se i Santi Profeti, la pace sia con loro, vincessero sempre, allora gli ipocriti e gli opportunisti diventerebbero

inestinguibili dai credenti sinceri. Se i Santi Profeti, la pace sia con loro, perdessero sempre, allora questo ostacolerebbe la loro missione. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 140:

*“Se una ferita dovesse toccarti, una ferita simile a questa ha già toccato il popolo [avversario]. E in questi giorni [di condizioni variabili] ci alterniamo tra le persone affinché Allāh renda evidenti coloro che credono e [possa] prendere a Sé tra voi martiri…”*

Un altro motivo per questa alternanza di vittoria e sconfitta è insegnare ai credenti come adottare sia la pazienza che la gratitudine. Se perdessero sempre, allora potrebbero benissimo diventare pazienti ma farebbero fatica a essere grati. Se vincessero sempre, allora potrebbero benissimo adottare la gratitudine ma farebbero fatica ad adottare la vera pazienza. L'alternanza di situazioni consente loro di adottare sia la pazienza che la gratitudine, due metà che sono vitali per ottenere successo in entrambi i mondi.

# Gratitudine - 1

In un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 7500, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che ogni situazione è benedetta per un credente. L'unica condizione è che debbano rispondere a ogni situazione che incontrano mentre obbediscono ad Allah, l'Esaltato, in particolare, pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti di facilità.

Ci sono due aspetti della vita. Un aspetto sono le situazioni in cui le persone si trovano, che siano momenti di facilità o di difficoltà. Il controllo della situazione che una persona affronta è fuori dalle sue mani. Allah, l'Eccelso, ha deciso questo e non c'è modo di sfuggirgli. Pertanto, stressarsi per le situazioni che si affrontano non ha senso in quanto sono destinate e quindi inevitabili. L'altro aspetto è la reazione di una persona a ogni situazione. Questo è sotto il controllo di ogni persona ed è su questo che vengono giudicate, ad esempio, mostrando pazienza o impazienza in una situazione difficile. Pertanto, un musulmano deve concentrarsi sul proprio comportamento e sulla propria reazione in ogni situazione invece di stressarsi per essere in una situazione, poiché ciò è inevitabile. Se un musulmano desidera avere successo in entrambi i mondi, dovrebbe valutare ogni situazione e agire sempre nell'obbedienza ad Allah, l'Eccelso. Ad esempio, nei momenti di facilità deve usare le benedizioni che possiede come prescritto dall'Islam, che è vera gratitudine ad Allah, l'Eccelso. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

E nei momenti di difficoltà devono mostrare pazienza sapendo che Allah, l'Eccelso, sceglie ciò che è meglio per i Suoi servi anche se non comprendono la saggezza dietro le scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

È importante notare che il successo in ogni situazione, nell'Hadith principale, è stato indicato per il credente e non per il musulmano. Questo perché un credente possiede una fede più forte che è radicata nella conoscenza islamica. Come risultato della loro fede più forte, aderiscono più strettamente alla sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, che implica pazienza nelle difficoltà e gratitudine nei momenti facili. Mentre, il musulmano è qualcuno che ha accettato l'Islam ma a causa della fede debole, che è causata dall'ignoranza della conoscenza islamica, potrebbe benissimo non rispondere a diverse situazioni con la sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato. Pertanto, è fondamentale per uno acquisire e agire sulla conoscenza islamica in modo da raggiungere il grado di credente e quindi mantenere la loro sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, in tutte le circostanze.

# Gratitudine - 2

In un Hadith trovato nel Jami At Tirmidhi, numero 1954, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò che chiunque non sia grato alle persone non può essere grato ad Allah, l'Esaltato.

Sebbene non vi sia dubbio che la fonte di tutte le benedizioni non sia altro che Allah, l'Eccelso, tuttavia, mostrare gratitudine alle persone è un aspetto importante dell'Islam. Questo perché Allah, l'Eccelso, a volte usa una persona come mezzo per aiutare gli altri, come i propri genitori. Poiché il mezzo è stato creato e usato da Allah, l'Eccelso, essere grati a loro è in effetti essere grati ad Allah, l'Eccelso. Pertanto, i musulmani devono mostrare un buon carattere e mostrare sempre apprezzamento per qualsiasi aiuto o supporto che ricevono dagli altri, indipendentemente dalla sua portata. Dovrebbero mostrare gratitudine ad Allah, l'Eccelso, usando la benedizione secondo i Suoi comandi, poiché Egli è la fonte della benedizione e devono mostrare gratitudine alla persona che li ha aiutati, poiché sono il mezzo che è stato creato e scelto da Allah, l'Eccelso. Un musulmano dovrebbe mostrare gratitudine verbalmente alle persone e praticamente ripagando il loro atto di gentilezza, secondo i loro mezzi, anche se è solo una supplica per loro conto. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Adab Al Mufrad, numero 216, dell'Imam Bukhari.

Chi non mostra gratitudine per la manifestazione esteriore dell'aiuto di Allah, l'Eccelso, cioè una persona, difficilmente lo mostrerà direttamente ad Allah, l'Eccelso.

La persona che non mostra gratitudine alle persone non può mostrare vera gratitudine ad Allah, l'Esaltato, e quindi non riceverà un aumento di benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

Se un musulmano desidera un aumento delle benedizioni, deve soddisfare entrambi gli aspetti della gratitudine, vale a dire, verso Allah, l'Eccelso, e verso le persone.

# Gratitudine - 3

In un hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4142, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, consigliò ai musulmani di seguire coloro che possiedono meno beni terreni di loro, invece di coloro che ne possiedono di più, poiché ciò impedirà loro di diventare ingrati verso Allah, l'Eccelso.

Sfortunatamente, alcuni osservano in modo errato la vita degli altri, che sembra essere migliore della propria. Ad esempio, le persone normali spesso osservano le celebrità e credono erroneamente che la loro vita sia migliore. Nella maggior parte dei casi, questo concetto non è vero, poiché le persone che sembrano essere in una situazione migliore potrebbero benissimo affrontare difficoltà che farebbero sì che gli altri non desiderino scambiare il loro posto con loro. Un estraneo osserverà le cose solo da un punto di vista superficiale. Ma se potessero vedere l'intera storia, si renderebbero conto che tutti affrontano problemi e nessuno ha una vita perfetta indipendentemente da ciò che possiede o da quanto è famoso. Spesso questo malinteso è causato dai media. Ma le persone non riescono a ricordare che lo scopo dei media è dipingere un certo quadro della vita delle celebrità che sembra attraente da leggere. Nella maggior parte dei casi, se riportassero solo i fatti senza indorare la pillola, la maggior parte dei loro clienti si allontanerebbe da loro.

I musulmani devono evitare questa falsa credenza poiché è uno strumento del Diavolo che la usa per ispirare le persone a diventare ingrate per ciò che possiedono. La mentalità corretta, che è stata consigliata in questo Hadith, impedirà di diventare ingrati verso Allah,

l'Eccelso. Ogni volta che un musulmano si sente ingrato, dovrebbe spostare la sua attenzione sulle innumerevoli persone che vivono in grave povertà e affrontano difficoltà molto più grandi delle loro. Ciò li incoraggerà a essere grati ad Allah, l'Eccelso, per ciò che ha concesso loro. Questa gratitudine è dimostrata praticamente usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Ciò porterà a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*"E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…"*

L'erba del vicino non è più verde, è anzi abbastanza verde dalla propria parte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Ma per quanto riguarda la propria religione, si dovrebbe sempre osservare coloro che sono più devoti all'Islam di loro. Questo atteggiamento impedirà di adottare la pigrizia quando si osservano coloro che sono meno devoti all'Islam di loro. Osservare altri che sono meno devoti all'Islam può persino incoraggiare a giustificare e sminuire i propri peccati, il che è un percorso pericoloso da adottare. Osservare coloro che sono più devoti all'Islam incoraggerà anche a impegnarsi di più nella propria dedizione all'Islam per realizzare il proprio potenziale. La radice di questo è acquisire e agire sulla conoscenza islamica.

# Gratitudine - 4

Qualche tempo fa ho letto un articolo di cronaca, di cui volevo parlarvi brevemente. Riferiva del Coronavirus e delle restrizioni fisiche ad esso associate, come non uscire di casa se non necessario.

È importante che i musulmani si rendano conto delle innumerevoli benedizioni che Allah, l'Eccelso, ha concesso loro, poiché questa consapevolezza li ispirerà con vera gratitudine, che consiste nell'utilizzare correttamente ogni benedizione che possiedono, secondo gli insegnamenti dell'Islam. I musulmani spesso non riescono a riconoscere queste benedizioni, come la libertà di lasciare la propria casa quando lo desiderano.

Inoltre, questa vera gratitudine è estremamente importante poiché il Sacro Corano avverte che coloro che sono cambiati in modo negativo, come non aver mostrato vera gratitudine ad Allah, l'Esaltato, sono stati messi alla prova con difficoltà dalla rimozione di queste benedizioni. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 11:

*"…In verità Allah non cambierà la condizione di un popolo finché non cambierà ciò che è in se stesso…"*

Ad esempio, è ovvio a chiunque osservi la maggior parte delle moschee durante le preghiere obbligatorie della congregazione che la stragrande maggioranza dei musulmani locali non vi partecipa. Frequentare le moschee è l' essenza stessa del mostrare gratitudine per aver ricevuto una moschea da Allah, l'Eccelso. Ma poiché molti musulmani non sono riusciti a mostrare questa vera gratitudine , Allah, l'Eccelso, ha cambiato la situazione chiudendole attraverso questo focolaio di virus.

I musulmani dovrebbero quindi valutare regolarmente le benedizioni che possiedono in modo da mostrare vera gratitudine ad Allah, l'Esaltato, usandole secondo il Suo piacere e i Suoi comandi. Ciò farà sì che le cose cambino in modo positivo e aumentino le benedizioni che vengono loro concesse. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

Inoltre, queste restrizioni sociali dovrebbero anche ricordare ai musulmani di fare uso delle benedizioni che possiedono, che normalmente svaniscono con il tempo, come la buona salute e il tempo. Chi utilizza le proprie benedizioni in modi graditi ad Allah, l'Eccelso, come la propria buona salute, scoprirà di ricevere lo stesso supporto e ricompensa da Allah, l'Eccelso, anche quando alla fine perderà questa benedizione. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato nell'Imam Bukhari, Adab Al Mufrad, numero 500. Ma coloro che non riescono a utilizzare correttamente le proprie benedizioni perderanno l'opportunità di ottenere una ricompensa mentre le possiedono e quando alla fine le perderanno. Questa è una perdita manifesta.

## Gratitudine - 5

Ho avuto un pensiero che volevo condividere. I musulmani spesso aumentano la loro obbedienza ad Allah, l'Eccelso, come frequentare le moschee per le preghiere congregazionali o recitare più esercizi spirituali nei momenti di difficoltà . Ma nei momenti di tranquillità spesso si rilassano e diventano pigri. Ma è importante notare che in genere è più importante stare più in guardia e aumentare la propria obbedienza durante i momenti di tranquillità che in quelli di difficoltà. Questo perché spesso si pecca di più durante i momenti di tranquillità che in quelli di difficoltà, come abbandonare i propri doveri obbligatori. Se si esaminano le diverse persone fuorviate nella storia, come il Faraone e Quroon, si osserverà che i loro peccati si sono solo moltiplicati durante i momenti di tranquillità. Qualcuno che sta affrontando una difficoltà in cui è bloccato e non ha altra scelta che aspettare pazientemente un sollievo è meno propenso a peccare poiché desidera essere sollevato dalla sua difficoltà. Mentre una persona che sta vivendo momenti di tranquillità sarà in una posizione migliore per godere e indulgere eccessivamente nelle cose mondane che spesso portano a peccati. Ad esempio, una persona che si trova in povertà è meno propensa a peccare, poiché molti peccati richiedono ricchezza. Mentre una persona ricca è in una posizione più facile per commettere quei peccati, come acquistare alcol o droghe. Pertanto, i musulmani dovrebbero prenderne nota e assicurarsi di mantenere o addirittura aumentare la loro obbedienza ad Allah, l'Eccelso, durante i periodi di agio, in modo da non cadere in peccati e disobbedienza.

Inoltre, colui che è obbediente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi e astenendosi dai Suoi divieti durante i periodi di facilità otterrà il

sostegno di Allah, l'Esaltato, durante i loro periodi di difficoltà che li aiuterà a superarli con successo. Capitolo 47 Muhammad, versetto 7:

*“O voi che credete, se sostenete Allah, Egli vi sosterrà e renderà saldi i vostri piedi.”*

Ogni lode spetta ad Allah, Signore dei mondi, e che la pace e le benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, Muhammad, sulla sua nobile Famiglia e sui suoi Compagni.

## Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Oltre 400 eBook gratuiti: https://shaykhpod.com/books/

Siti di backup per eBook/Audiolibri:

https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/

https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books

https://archive.org/details/@shaykhpod

PDFs of All English Books & Backup Links/ تمام کتابیں / সব বই / جميع الكتب/ Semua Buku / Todos Los Libros:

https://shaykhpod.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://spurdu.wordpress.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://c6f97428-aa9d-46f8-8352-c67abd2419bf.usrfiles.com/ugd/c6f974_a42ab24eb8c7405286bff57a0a670049.pdf

https://archive.org/download/ShaykhPod-books/all-master-link.pdf

## Altri media ShaykhPod

Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid/
Podcast urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast live: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe